



Carbonia 20 maggio 2010

COMUNICATO

E' passato un anno dallo scippo dei 700 milioni di € di fondi Fas, di cui 500 destinati alle bonifiche finalizzate al riutilizzo ai fini produttivi dell'Area ad alto rischio di crisi ambientale e 200 aggiuntivi per le zone minerarie dismesse. Soldi, tra gli altri, sottratti dal Governo, al territorio più disastrato d'Italia e messi in capo alla disponibilità del Presidente del Consiglio che, si diceva, dovevano servire all'emergenza del terremoto nell'Aquilano e di cui ad oggi non si ha notizia della sua destinazione.

Da allora il dramma nel territorio ha assunto dimensioni epocali e solo la tenacia e la testardaggine nella ribellione dei lavoratori e dell'intero territorio nell'impedire la fermata dell'Alcoa, ha impedito l'epilogo economico e sociale del Sulcis.

La situazione però rimane drammatica, ferme la ILA, l'Eurallumina, gran parte della Portovesme srl, la Rockwool, la ex Sardal, la crisi nel sistema degli appalti, con oltre 3mila lavoratori in CIG e mobilità. Al crollo dei fatturati in ogni settore del sistema economico del territorio; al triste primato negativo nell'indice demografico: meno 2,57% contro una media regionale del meno 0,53% ed una media nazionale positiva dello 0,11%; al primato nel flusso di emigrazione, nell'indice di povertà; ed infine al tasso più elevato di insolvenze nella restituzione dei crediti.

Ora, mentre sono in atto Vertenze per riacquisire dignità con il lavoro; con i rappresentanti delle Istituzioni regionali e nazionali che si sperticano nel dirsi consapevoli della drammatica situazione del territorio ed impegnati per recuperare attività e lavoro; gli stessi responsabili di Governo, con il silenzio più assoluto da parte degli eletti nelle fila della maggioranza in regione ed a Roma, mettono in atto un'ulteriore operazione distogliendo risorse dalle bonifiche del territorio a favore della manifestazione sportiva delle barche a vela dei ricchi della Louis Vuitton Trophy.

Una beffa che va oltre il pur importante dato finanziario, considerando che con i 4 milioni di euro preventivati si potrebbero retribuire circa 300 lavoratori per un anno.

Una beffa che va a dare uno schiaffo al territorio ed alla decenza ed alla moralità che un quadro di governo, serio e coerente anche con le proprie affermazioni, dovrebbe avere nei confronti di se stesso e dei cittadini che gli hanno dato il mandato di rappresentanza. Un insulto che la gente del territorio subisce per decisioni che ancora una volta vengono probabilmente assunte fuori dalla Sardegna per assecondare interessi di pochi ed a svantaggio della nostra collettività.

Per questo al Presidente Cappellacci chiediamo un sussulto di coerenza e di dignità: nel suo ruolo di Presidente non permetta a se stesso, nel suo ruolo di Commissario per il grande evento (sic!), di utilizzare i fondi del Sulcis per fini diversi dalla loro destinazione.

Nel suo ruolo di Presidente della regione chieda e pretenda i fondi al Governo nazionale e/o da altri capitoli e nel suo ruolo di Commissario straordinario per le Bonifiche delle Zone ex Minerarie dia corso alla spesa dei fondi con l'avvio dei lavori ai quali sono destinati i soldi del Sulcis.

Il territorio ne ha diritto come la sua gente, i cassaintegrati, i disoccupati e gli inoccupati.

Il Segretario Generale
Roberto Puddu